



**REGOLAMENTO PERIODO DI STUDIO ALL'ESTERO**

Estremi di approvazione:  
Consiglio d'Istituto data 7 novembre 2024

### **Normativa di riferimento:**

- Testo Unico n. 297/1994, art. 192;
- C.M. 181/97 che disciplina la mobilità studentesca internazionale;
- C.M. 236/99 che disciplina l'attribuzione dei crediti scolastici al rientro nella scuola di appartenenza;
- D.P.R. 275/99, art.14 comma 2, che attribuisce alle istituzioni scolastiche il compito di disciplinare il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero al fine della prosecuzione degli studi medesimi;
- Nota della Direzione Generale Ordinamenti Scolastici 2787 del 20.4.2011;
- Nota 843/2013 "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale".

Il Liceo Pitagora riconosce il valore delle esperienze formative di mobilità studentesca internazionale, intesi come occasione per l'arricchimento del proprio bagaglio culturale, la maturazione e il potenziamento di molteplici abilità trasversali. Le esperienze di studio o formazione compiute all'estero per periodi non superiori a un anno scolastico sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate negli scrutini sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali dei Licei. Non sono consigliate le esperienze nell'ultimo anno scolastico perché preparatorio all'Esame di Stato. Per la migliore riuscita di tali esperienze e per favorire un ottimale rientro degli allievi nella classe di appartenenza, il Liceo ha predisposto le seguenti indicazioni operative.

#### **A. Prima della partenza**

- I genitori contattano il coordinatore di classe ed i docenti della classe informandoli dell'intenzione dello studente di frequentare un periodo di studio all'estero nell'anno scolastico successivo.
- Il Consiglio di classe dell'alunno/a interessato/a dà un parere preliminare sull'opportunità di tale frequenza al più tardi nell'ultimo consiglio di classe di maggio, tenendo in considerazione l'andamento scolastico dello/a studente/essa e sottolineando che il riallineamento delle conoscenze dello studente/essa con le programmazioni disciplinari dovrà essere portato a termine in tempo utile per non inficiare il profitto del quinto anno.
- La scelta di effettuare il periodo di studio all'estero deve essere formalmente comunicata al Dirigente Scolastico entro il termine dell'anno scolastico che precede la partenza; nella domanda devono essere forniti elementi utili per la conoscenza dei programmi delle materie all'estero; il modello di domanda è scaricabile dal sito di Istituto, sezione *Modulistica Genitori*.
- Il Consiglio di classe individua un tutor che, con il supporto della Funzione Strumentale per i progetti internazionali, possa in questa fase occuparsi dei necessari adempimenti richiesti dall'associazione che fa da tramite tra la scuola italiana e quella straniera (modulistica, ecc.).
- Lo/a studente/essa che progetta una permanenza all'estero della durata dell'intero anno scolastico o di parte di esso s'iscrive regolarmente alla classe successiva; accanto al suo nome comparirà in tutti gli atti ufficiali la dicitura "frequentante all'estero ai sensi della CM 181/97, comma 1".
- Lo/a studente/essa s'impegna a recuperare, durante il soggiorno all'estero o al rientro, i nuclei fondanti delle discipline non studiate all'estero che gli/le consentano di reinserirsi nella classe successiva, secondo le indicazioni del Consiglio di Classe, e a sottoporsi alle prove di accertamento previste prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.
- «Lo studente in ogni caso dovrebbe farsi promotore di un Contratto formativo o Learning Agreement nel quale siano evidenziate le modalità di interazione tra l'istituto di provenienza italiano e l'istituto ospitante estero (tramite il docente tutor designato dal Consiglio di classe in cui è inserito l'alunno e un referente dell'istituto ospitante), siano precisati obiettivi specifici da conseguire [...], siano

evidenziate eventuali attività speciali e modalità di valutazione dell'alunno nella scuola ospitante. Detto contratto, predisposto dal Consiglio di classe, deve essere sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dalla famiglia e dallo studente.» (Nota MIUR 843/2013). Si sconsiglia vivamente di sottoscrivere accordi con Associazioni/Agenzie/ecc. e di versare acconti per la frequenza di un anno all'estero in assenza della preventiva definizione col Liceo "Liceo Pitagora" del suddetto Contratto formativo e/o in presenza di qualsivoglia materia insufficiente. Il modello di Contratto Formativo è visionabile sul sito di Istituto, sezione *Modulistica Genitori*.

- In caso di parziali periodi all'estero, «Ai fini della valutazione intermedia, i Consigli di classe possono definire i voti per le materie comuni sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera, mentre per le materie non presenti nel curriculum si procederà ad assegnare il voto sulla base della verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali.» (Nota MIUR 843/2013).
- Dovranno altresì essere concordate le modalità di svolgimento PCTO, ovvero se durante la permanenza all'estero o al rientro in Italia. Si rinvia alla specifica sezione del PTOF per maggiori indicazioni.

### **B. Al rientro dal soggiorno all'estero**

- Lo/a studente/essa s'impegna a fornire appena possibile, e comunque entro il mese di maggio, i programmi di studio svolti all'estero. Il Consiglio di Classe nella riunione di giugno, presa visione del piano di studi presentato, concorda un programma individualizzato di riallineamento, con obiettivi minimi, che consenta allo studente di reinserirsi nella classe successiva e glielo comunica attraverso il Dirigente Scolastico o docente da lui designato (Funzione Strumentale).
- Il programma individualizzato riguarderà i nuclei fondanti delle discipline (o parti di esse) non comprese nel piano di studi seguito all'estero e non dovrà necessariamente coincidere esattamente col programma svolto dalla classe italiana di appartenenza, per ovvie ragioni didattiche e organizzative. Le prove di accertamento mirano a verificare il possesso degli obiettivi minimi che consentono la proficua frequenza dell'anno successivo, e non a un recupero di ciò che manca rispetto all'intero programma svolto dalla classe italiana l'anno precedente (non è un esame di idoneità).
- Lo/a studente/essa preparerà i programmi indicati dal Consiglio di Classe mediante lo studio individuale e/o iscrivendosi ai corsi estivi organizzati dalla scuola per il recupero del debito formativo.
- Lo/a studente/essa s'impegna a fornire alla segreteria del nostro Liceo in tempo utile per lo scrutinio finale i seguenti documenti:
  - 1) il certificato di frequenza;
  - 2) i programmi di studio svolti (dettagliati) disciplina per disciplina;
  - 3) la pagella con le votazioni ottenute unitamente ai criteri di valutazione a cui si fa riferimento;
  - 4) ulteriori certificati relativi ad attività extra scolastiche svolte e/o ad attività assimilabili ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.
- Nel caso di permanenza all'estero per l'intero anno scolastico, oppure per un periodo inferiore che coincide con la fine dell'anno scolastico italiano (ad es. febbraio-giugno), durante lo scrutinio finale di giugno il Consiglio di Classe indica le materie che saranno oggetto di accertamento e rinvia allo scrutinio di settembre ogni decisione. Per tutti i contatti e per eventuali chiarimenti durante quest'anno lo/a studente/essa e la sua famiglia faranno riferimento al docente preposto a tale scopo (Funzione Strumentale) o ad altro docente indicato dalla scuola.

### **C. Riammissione**

- Per la riammissione alla classe successiva lo studente sosterrà un colloquio orale prima dell'inizio delle lezioni.
- Il colloquio verterà su tre discipline individuate dal consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, fra quelle non comprese nel curriculum svolto all'estero.

- Delle tre discipline una sarà di indirizzo; nella sola eventualità che tutte le discipline di indirizzo siano state svolte nella scuola estera, le tre discipline saranno non di indirizzo.
- Il colloquio comprenderà una fase iniziale in cui lo studente relaziona ai docenti sulle esperienze svolte all'estero, e proseguirà, per ciascuna disciplina, discutendo i contenuti essenziali già indicati nel patto di corresponsabilità stilato prima della partenza.
- Per ciascuna disciplina il consiglio di classe esprimerà una valutazione in scala decimale, quindi procederà alla valutazione complessiva e infine all'attribuzione del credito scolastico, con le seguenti modalità:

- 1) calcolo della media dei voti conseguiti nel colloquio (MC);
- 2) calcolo della media dei voti conseguiti all'estero (ME);
- 3) calcolo della media fra MC e ME: il risultato costituirà il voto utilizzato per individuare la banda di oscillazione per l'attribuzione del credito.

*Attribuzione del credito*

Essendo riconosciuto il valore formativo del periodo frequentato all'estero sarà attribuito il credito massimo della banda di oscillazione, purché le valutazioni del colloquio siano state tutte pienamente sufficienti. In caso contrario si attribuirà il credito minimo.

## CONTRATTO FORMATIVO

### Introduzione

Il Contratto formativo è uno strumento che mira a sostenere la mobilità studentesca internazionale individuale. Gli obiettivi del Contratto formativo sono di:

- concordare un iter formativo personalizzato per l'alunno/a che partecipa a un programma di mobilità internazionale individuale col fine di garantire il valore educativo della mobilità studentesca
- chiarire gli obiettivi educativi attesi dal periodo di studio all'estero, le modalità e i criteri per valutarli
- promuovere un rapporto di fiducia tra le parti coinvolte, basato sul rispetto reciproco, la cooperazione e la trasparenza
- valorizzare l'esperienza dell'alunno/a all'estero, così che l'intera scuola e la comunità locale possano trarne beneficio.

Il Contratto formativo viene condiviso e sottoscritto dall'alunno/a partecipante a un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia, dalla scuola d'origine e, auspicabilmente, dalla scuola ospitante.

### - Dati generali

<b>Nome e cognome alunno/a</b>	
<b>Data di nascita</b>	
<b>Programma all'estero (dal/a)</b>	
<b>Durata totale del programma (in mesi)</b>	
<b>Paese del programma</b>	
<b>Classe</b> (indicare la classe e anche il numero totale del ciclo scolastico del paese ospitante)	

<b>Nome e indirizzo scuola d'origine</b>	
<b>Dirigente scolastico:</b> nome, cognome e contatti	
<b>Referente per l'internazionalizzazione:</b> nome, cognome e contatti	
<b>Docente tutor:</b> nome, cognome e contatti	
<b>Nome ente organizzatore</b> (se presente)	

## 1 - Impegni generali

**L'alunno/a si impegna a:**

### **Durante l'esperienza all'estero**

- frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero
- informare il/la docente tutor della scuola d'origine dell'andamento scolastico nella scuola ospitante, delle materie che sta seguendo, dei progetti e laboratori a cui sta partecipando, delle competenze acquisite. Queste comunicazioni possono essere redatte con il sostegnodel/della docente tutor della scuola ospitante
- completare i diari di bordo del *Protocollo di valutazione Intercultura*<sup>1</sup>
- richiedere alla scuola ospitante la documentazione utile al riconoscimento, la valutazione e la valorizzazione delle competenze acquisite (ad es., il certificato di frequenza, le pagelle, etc.)

### **Dopo l'esperienza all'estero**

- consegnare tempestivamente alla segreteria la documentazione riportata dall'estero
- presentare l'esperienza all'estero al Consiglio di classe e, auspicabilmente, alla classe, seguendo le linee guida del *Protocollo di valutazione*
- svolgere le prove di realtà come previsto dal *Protocollo di valutazione Intercultura*
- riallinearsi con il piano di studi italiano.

**La scuola d'origine si impegna a:**

### **Prima dell'esperienza all'estero**

- informare l'alunno/a e la famiglia della principale normativa e del regolamento della scuola che concerne la mobilità studentesca internazionale;
- nominare un/una docente tutor come figura a cui l'alunno/a e la famiglia possano fare riferimento durante il periodo di studio all'estero;
- indicare gli obiettivi di apprendimento attesi (competenza interculturale, altre competenze trasversali, contenuti fondamentali per il riallineamento e utili al proseguimento degli studi in Italia), tenendo conto di ciò che è realistico nel contesto di un'esperienza di studio all'estero;
- (se possibile) discutere con la scuola ospitante gli obiettivi di apprendimento attesi (predisporre un piano di reinserimento dell'alunno/a);
- concordare con l'alunno/a le modalità di valutazione al rientro nella scuola d'origine.

### **Durante l'esperienza all'estero**

- mantenere contatti con l'alunno/a all'estero e monitorare l'esperienza;
- somministrare i diari di bordo del *Protocollo di valutazione*;
- favorire attività di *peer tutoring* con la classe d'origine;
- organizzare attività di valorizzazione dell'esperienza all'estero che abbiano una ricaduta positiva sull'intera comunità scolastica d'origine.

**Dopo l'esperienza all'estero**

- utilizzare i vari strumenti del *Protocollo di valutazione Intercultura* (griglia di osservazione della presentazione, prove di realtà, scheda per la raccolta di osservazioni proprie e terzi, rubrica valutativa);
- esprimere una valutazione globale che tenga conto della valutazione espressa dalla scuola ospitante e delle competenze trasversali, in particolare quella interculturale, sviluppate dall'alunno/a durante l'esperienza di studio all'estero;
- (nei casi previsti) attribuire il credito entro i primi mesi dell'anno scolastico;
- organizzare attività di valorizzazione dell'esperienza all'estero che abbiano una ricaduta positiva sull'intera comunità scolastica d'origine.

**La famiglia d'origine si impegna a:**

- curare i vari aspetti burocratici (iscrizione, comunicazioni, etc.)
- mantenere contatti con la scuola d'origine
- sostenere e sollecitare, se necessario, il passaggio di informazioni fra l'alunno/a e la scuola d'origine

## 2 - Obiettivi di apprendimento attesi al termine di un periodo di studio all'estero

Le competenze attese al termine di un periodo di studio all'estero che verranno considerate per la valutazione globale espressa dal Consiglio di classe sono:

### 2.1 Competenza interculturale

COMPONENTE	INDICATORI
Curiosità	- Manifestare interesse a interagire e creare relazioni con persone percepite come aventi <i>background</i> culturali diversi
Rispetto per le diversità	- Rispettare le persone - Rispettare le idee, i valori, le credenze, i punti di vista etc. di altre persone
Autoconsapevolezza culturale	- Manifestare consapevolezza che i gruppi culturali e i vissuti personali influenzano le identità culturali delle persone - Manifestare consapevolezza di sé, delle proprie capacità, potenzialità come dei propri limiti
Conoscenza della lingua del Paeseospitante	- Essere in grado di mantenere una conversazione con una persona che parla la lingua del contesto ospitante.
Conoscenza del contesto ospitante	- Manifestare di aver acquisito le principali nozioni storico-culturali e antropologiche del contesto ospitante - Manifestare di aver compreso le principali strutture e dinamiche politiche del Paese ospitante
Abilità di pensiero critico	- Svolgere delle comparazioni critiche
Abilità di adattamento	- Adattare i propri comportamenti e stili comunicativi a nuovi contesti socio-culturali
Abilità di gestione del disaccordo/confitto culturale	- Gestire un disaccordo/confitto culturale in prospettiva interculturale

### 2.2 - Altre competenze trasversali

COMPETENZA	INDICATORI
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	
Competenza in materia di cittadinanza	



### **2.3 - Contenuti fondamentali utili per il riallineamento**

Il Consiglio di classe identifica i seguenti contenuti fondamentali per il riallineamento dell'alunno/a che ha partecipato a un programma di studio all'estero e per il suo proficuo prosieguo degli studi:

<b>DISCIPLINA</b>	<b>CONTENUTO</b>	<b>COMPETENZE</b>

### **3 – Protocollo di valutazione Intercultura**

Per la valutazione delle competenze interculturali e trasversali, gli strumenti adottati sono quelli del *Protocollo di valutazione Intercultura*:

Diari di bordo (durante l'esperienza all'estero)  
Presentazione guidata (dopo l'esperienza all'estero)  
Prove di realtà (dopo l'esperienza all'estero)  
Intervista  
Composizioni scritte  
Osservazioni di docenti e terzi  
Project work  
Video Debate  
Portfolio

Osservazioni proprie e di terzi (dopo l'esperienza all'estero)  
Eventuale altro materiale riportato dall'alunno/a (ad es., certificato linguistico)  
Rubrica valutativa (dopo l'esperienza all'estero)

Al fine di riconoscere il periodo di studio all'estero e pervenire a una valutazione globale (e - se previsto - all'assegnazione del credito scolastico), il Consiglio di classe considera:

il certificato di frequenza e le valutazioni rilasciati dalla scuola ospitante, la competenza interculturale e le altre competenze trasversali raggiunte.

---

---

#### **4 - Eventuali note**

---

---

---

---

#### **5 - Firme**

	<b>LUOGO E DATA</b>	<b>NOME E COGNOME</b>	<b>FIRMA</b>
<b>Dirigente scolastica</b>			
<b>Alunno/a</b>			
<b>Famiglia d'origine</b>			

Rende, lì 7 novembre 2024

